

Con la sentenza n.27062/2013 la Cassazione ha stabilito che in caso di contratto collettivo integrativo non è consentito alla Suprema Corte procedere ad un'interpretazione diretta della clausola contrattuale denunciata. Ciò in quanto l'attuale formulazione dell'art.360 codice di procedura civile prevede la possibilità della denuncia della violazione o falsa applicazione dei contratti collettivi, ma riguarda esclusivamente i contratti nazionali di lavoro. Quindi, l'interpretazione del contratto collettivo integrativo è rimasta riservata al giudice di merito ed è censurabile in sede di legittimità soltanto per violazione dei criteri legali di ermeneutica contrattuale ovvero per vizi di motivazione, qualora la stessa risulti contraria alla logica oppure incongrua.

Sent. Cass. lavoro n.27062 del 03/12/2013

(fonte: CGIL Piemonte- Camera del Lavoro Provincia di Torino - Archivio Aperto)